

REGIONE
PIEMONTE



PIEMONTE
STRADE SICURE

**PIANO REGIONALE DELLA
SICUREZZA STRADALE**

*Relazione Annuale
di Attuazione 2008*

Aprile 2009

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. L'ANDAMENTO DELL'INCIDENTALITÀ NELLA REGIONE	6
3. LE AZIONI DEL PROGRAMMA ANNUALE 2008	17
3. LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI	22
Contributi ai Comuni per la realizzazione di "zone 30"	22
Contributi ai Comuni per l'acquisto di etilometri.....	24
Impianti guida sicura	25
Comunicazione in materia di uso ed abuso alcol e stupefacenti	27
Comunicazione in materia di diffusione delle Zone 30	28
Sostegno all'attività del CRESS.....	29
Corsi di driver improvement per neopatentati e operatori professionali.....	31
Progetto Infomobilità: applicazioni relative alla sicurezza stradale	32
Merci pericolose	33
Supporto informatico per le attività di monitoraggio dell'incidentalità.....	35
Centro di formazione e di ricerca permanente per la sicurezza stradale.....	36
Predisposizione di criteri guida per la messa in sicurezza delle strade extraurbane	38
Protocollo di intesa sulle attività di monitoraggio dell'incidentalità. Attuazione.....	38

Il presente documento è stato elaborato a cura di

Regione Piemonte

- **Assessorato ai Trasporti e Infrastrutture - Direzione Trasporti**
Gianni Rosa, Olga Quero

IRES Piemonte

- **Centro di monitoraggio regionale della sicurezza stradale**
Sylvie Occelli, Chiara Montaldo

INTRODUZIONE

La Regione Piemonte, con deliberazione n. 11-5692 del 16.04.2007, si è dotata di un proprio *Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS)*, esprimendo, in tal modo, la volontà di imprimere un maggior impulso alla politica della sicurezza stradale, sulla quale è impegnata dal 2004.

Il Piano viene implementato mediante due tipi di programmi: il *Programma triennale di attuazione*, cui spetta il compito di individuare le priorità d'intervento e stimare le risorse necessarie al fini della programmazione finanziaria, ed il *Programma di azione annuale*, cui spetta il compito di definire operativamente le azioni da finanziare e le modalità di attuazione.

Il PRSS è un piano strutturale di lungo periodo; costituisce lo strumento attraverso il quale la Regione intende mettere a sistema tutte le azioni che compongono la politica della sicurezza stradale e che vedono impegnati gli Enti locali e i soggetti che, a vario titolo, devono intervenire nell'ambito regionale. Un quadro sistemico delle azioni e una proiezione sul medio-lungo periodo delle medesime sono un requisito indispensabile per garantire l'efficacia e l'efficienza necessarie al conseguimento degli ambiziosi traguardi fissati dall'Unione europea.

Il PRSS si articola secondo (tabella 1):

- campi d'azione, i quali identificano i grandi temi di intervento all'interno della complessa problematica della sicurezza stradale;
- linee strategiche, con le quali si individuano i compiti e gli obiettivi specifici del piano;
- azioni, che riguardano le singole misure e gli interventi da mettere in atto per conseguire gli obiettivi del piano.

CAMPI D'AZIONE	LINEE STRATEGICHE
1.0.0 infrastruttura	1.1.0 Diffondere la strategia delle zone 30 nelle aree urbane
	1.2.0 Mettere in sicurezza la rete stradale extraurbana
2.0.0 uomo	2.1.0 Razionalizzare le campagne per la diffusione della sicurezza stradale
	2.2.0 Intensificare il controllo e la repressione dei comportamenti di guida a rischio
	2.3.0 Diffondere un comportamento di guida responsabile
	2.4.0 Promuovere l'educazione alla sicurezza stradale presso le scuole e le famiglie
	2.5.0 Rafforzare l'azione sanitaria di sorveglianza e promozione della sicurezza stradale
3.0.0 veicolo	3.1.0 Incentivare la diffusione dell'innovazione tecnologica per la sicurezza dei veicoli
4.0.0 gestione	4.1.0 Rinforzare la gestione della sicurezza stradale sul lavoro

	4.2.0 Migliorare la gestione e la regolazione del traffico
	4.3.0 Migliorare la gestione del trasporto delle merci e in particolare di quelle pericolose
5.0.0 governo e governance	5.1.0 Costituire un fondo per la sicurezza stradale
	5.2.0 Migliorare il quadro normativo
	5.3.0 Rafforzare la struttura amministrativa
	5.4.0 Attivare le funzioni di monitoraggio e valutazione
	5.5.0 Attivare la formazione professionale permanente
	5.6.0 Sviluppare, a tutti i livelli, una programmazione partecipata
	5.7.0 Sviluppare la ricerca scientifica in materia di sicurezza stradale

Tabella 1. Schema riassuntivo dei campi d'azione e delle linee strategiche del PRSS

Il *Programma Triennale di Attuazione 2007-2009*, approvato con la medesima deliberazione, ha definito le priorità d'intervento e stimato le risorse necessarie al fine della programmazione finanziaria, raggruppando le azioni proposte secondo tre ambiti di intervento:

- **azioni di promozione e di sostegno per attività ed iniziative a cura degli Enti Locali:** linee di intervento, ritenute prioritarie, che coinvolgono direttamente il livello locale (Province e Comuni) al quale spetta l'elaborazione di piani, programmi e progetti, secondo le linee guida delle migliori pratiche. Alla Regione spetta il compito di sostenerne, mediante il cofinanziamento, l'attuazione delle azioni, sviluppando le necessarie forme di coordinamento e cooperazione;
- **azioni dirette della Regione:** si tratta di promuovere e sostenere finanziariamente progetti e programmi di ampia portata per la cui attuazione si prevedono forme di cooperazione interistituzionale;
- **attività di carattere normativo e regolamentare:** iniziative che, pur collocandosi nell'ambito normativo esistente, possano essere utili a creare e precisare le condizioni giuridiche più adatte per sostenere l'avvio ed il consolidamento di una politica nuova e complessa come quella della sicurezza stradale.

Nella tabella 2 si presenta un quadro sinottico delle azioni previste dal Programma Triennale 2007-2009 approvato.

CAMPI D'AZIONE	AMBITI DI INTERVENTO		
	Azioni di sostegno	Azioni dirette	Azioni regolamentari
INFRASTRUTTURA	Contributi Comuni zone 30	Messa in sicurezza s.r. extraurbane	Linee guida strade extraurbane
	Contributi Comuni percorsi casa-scuola		

	Contributi Province strade extraurbane		
UOMO	Campagna comunicazione s.r. 10,11	Enforcement velocità medie tratti a rischio	Linee guida e piano comunicazione
	Enforcement rilevatori velocità	Driver improvement con autoscuole	
	Enforcement etilometri	Educazione sostegno attività CRESS	
	Impianti guida sicura	Attività Piano sanitario prevenzione	
VEICOLO		Scatole nere sui veicoli	
		Diffusione veicoli sicuri	
GESTIONE		Contrasto incidenti sul lavoro	Piano aree di sosta merci pericolose
		Progetto infomobilità	
GOVERNO GOVERNANCE		Centro di Monitoraggio	Costituzione fondo finanziario
		Centro di Formazione permanente	Disegno di legge sulla sicurezza stradale
		Prosecuzione attività Consulta	Intervento sulla legge urbanistica
		Sito Internet per enti locali	Protocollo di intesa sulla sicurezza stradale
			Protocollo di intesa sul monitoraggio incidentalità

Tabella 2. Schema delle azioni previste dal Programma di attuazione 2007-2009 del PRSS

A seguito dell'approvazione della l.r. n. 10 del 23 aprile 2007 relativa al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, sono state destinate le risorse per dare attuazione ai progetti del 2007, contenuti nel *Programma Annuale 2007*.

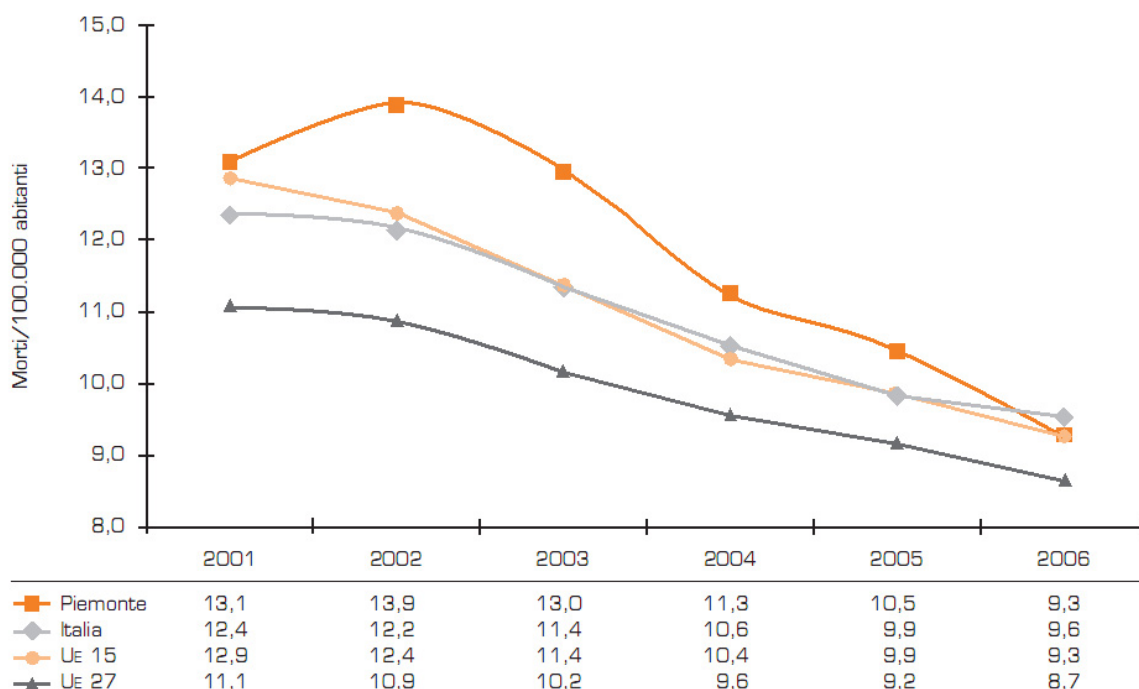
Con l'approvazione della l.r. n. 13 del 23 maggio 2008 relativa al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, annuale e pluriennale, la Giunta regionale ha definito le risorse destinate alla sicurezza stradale per il 2008; su questa base finanziaria è stato elaborato il *Programma Annuale 2008*.

1. L'ANDAMENTO DELL'INCIDENTALITÀ NELLA REGIONE

Nel 2008 è stato pubblicato il primo rapporto prodotto dal Centro di monitoraggio regionale della sicurezza stradale sulla situazione dell'incidentalità stradale in Piemonte. Il documento si propone di essere un tassello del più vasto processo di conoscenza del fenomeno, fornendo alcune chiavi di lettura dei dati raccolti da Istat, aggiornati all'anno 2006. Un passo successivo nella costruzione di un quadro di conoscenze sempre più preciso e tempestivo sarà rappresentato dall'elaborazione dei dati raccolti dal sistema unitario regionale per il rilevamento degli incidenti stradali, predisposto dal Centro di monitoraggio in collaborazione con gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine ed il CSI-Piemonte e attivo dal 1° gennaio 2009.

Dal rapporto annuale 2008 emerge un progressivo ridimensionamento del numero di persone che in Piemonte, per infortunio o per morte, sono state vittime della strada. Infatti, i morti per incidenti stradali in Piemonte sono passati da 13,1 per 100.000 abitanti al 2001, a 9,3 nel 2006, con una diminuzione di circa il 30% (figura 1). Al 2006, il valore di tale indice è inferiore a quello dell'Italia (9,7) e sostanzialmente allineato a quello dell'Europa a 15.

Mentre il numero dei morti per incidente stradale ha subito una diminuzione, tra il 2001 ed il 2006, di circa il 30%, l'andamento del numero di incidenti e feriti, pur in regressione, è meno soddisfacente, facendo registrare una riduzione di circa il 10% nello stesso periodo (figura 2). Nella Regione, il calo degli incidenti e dei feriti appare lievemente più lento di quello rilevato in Italia ed in Europa. Dal confronto con le realtà italiane ed europee emerge che, nel complesso, la performance del Piemonte in termini di contrasto del fenomeno è buona, ma esiste ancora spazio di miglioramento.



Fonte: elaborazione CMRSS su dati ISTAT e CARE

Figura 1. Variazione dell'indice di esposizione al rischio di mortalità in Piemonte, Italia e Unione europea tra il 2001 e il 2006



Fonte: elaborazione CnrSS su dati ISTAT e CARE

Figura 2. Andamento del numero di incidenti, feriti e morti in Piemonte, Italia e Unione europea tra il 2001 e il 2006 (2001=100)

Focalizzando l'attenzione sulle Province e sui Comuni, si delinea il quadro dell'incidentalità rappresentato nella figura 3.

La Provincia di Torino concentra più della metà degli incidenti e dei feriti del Piemonte, nonché il 35% dei morti. Per contro, essa ha fatto registrare nel 2006 i valori più bassi degli indici di mortalità e di gravità.

Pur avendo avuto un'apprezzabile diminuzione tra il 2001 e il 2006, la Provincia di Cuneo resta la seconda Provincia per numero di morti (19%), con i valori più elevati della Regione degli indici di lesività, mortalità e gravità.

Biella e Verbano-Cusio-Ossola sono le Province nelle quali al 2006 il fenomeno dell'incidentalità è stato più contenuto: inoltre, sono le Province nelle quali tra il 2001 e il 2006 le riduzioni del numero di incidenti e di feriti, ma soprattutto di morti sono state più significative.

Pur essendo il fenomeno dell'incidentalità relativamente modesto in termini assoluti, al 2006 i valori degli indici di mortalità, lesività nella provincia di Provincia di Vercelli risultano elevati rispetto alla media regionale. Inoltre, il numero dei morti non ha subito decrementi tra il 2001 e il 2006.

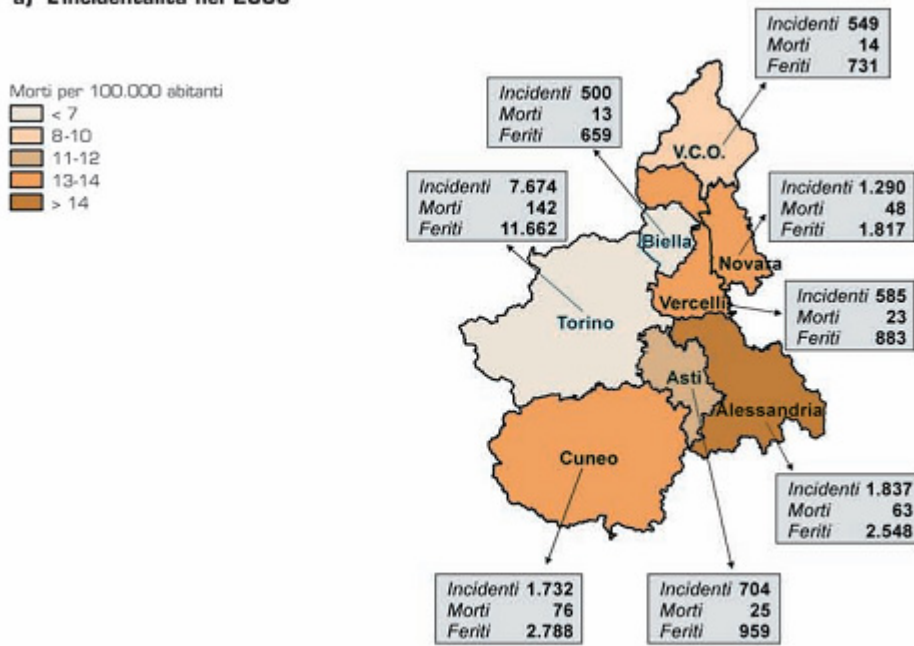
Al 2006, le Province di Alessandria e Novara si sono collocate in posizione intermedia nel panorama regionale per numero di incidenti, morti e feriti. In queste due Province, tra il 2001 e il 2006 il numero dei morti è aumentato (+7% e +12% rispettivamente). Gli indici di mortalità e gravità risultano piuttosto elevati rispetto alla media regionale. Inoltre, la Provincia di Alessandria ha avuto il maggior numero di morti per 100.000 abitanti e la Provincia di Novara ha avuto il maggior numero di morti per 100 km di strade.

Al 2006, nella Provincia di Asti si sono verificati circa il 5% degli incidenti e il 6% dei morti del Piemonte. Tra il 2001 e il 2006, la riduzione del fenomeno dell'incidentalità è stata significativa. Nel 2006, è stata la Provincia nella quale il numero di morti per 100 km di strade è meno elevato.

L'analisi della distribuzione dell'incidentalità a livello comunale, mostra che il fenomeno è più acuto nei Comuni grandi (Torino e Comuni con più di 30.000 abitanti), dove peraltro la densità insediativa e i livelli di mobilità sono più elevati. Da non trascurare è il fatto che al 2006 poco meno della metà dei morti si è verificata nei Comuni più piccoli, con meno di 5.000 abitanti (25% della popolazione). Si segnala, infine, che i Comuni medio-grandi (tra 20 e 30.000 abitanti) sono risultati nel 2006 maggiormente esposti al rischio di incidenti stradali (incidenti per 100.000 abitanti).

Confrontando la situazione al 2001 con quella al 2006, si rileva che solo nel 50% dei Comuni l'incidentalità è diminuita; in tutti i Comuni capoluogo di Provincia, tuttavia, il numero di incidenti è rimasto costante o è diminuito.

a) L'incidentalità nel 2006



b) Variazione 2001-2006

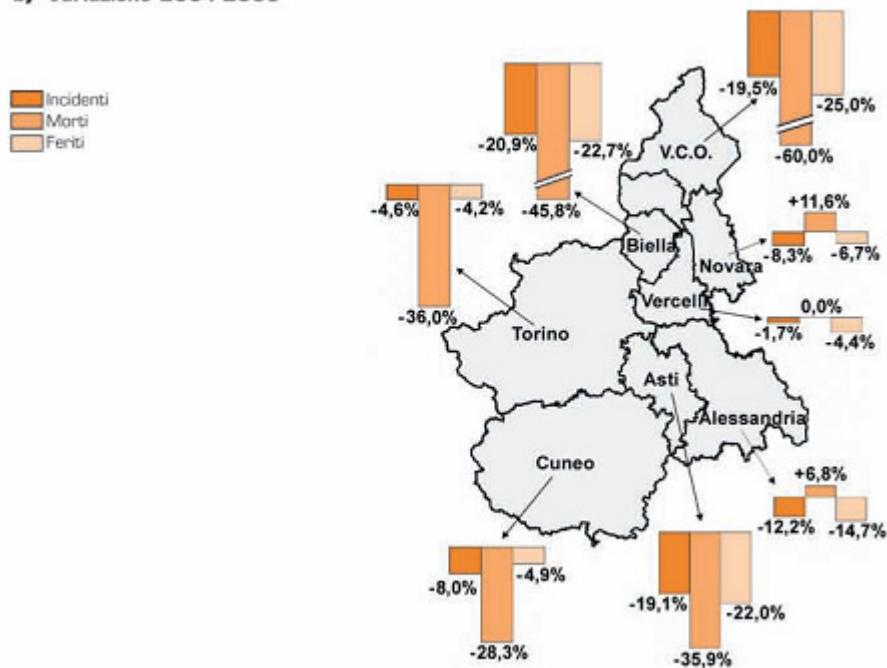


Figura 3. Numero di incidenti, feriti e morti nelle Province del Piemonte nel 2006 e variazione tra il 2001 e il 2006

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI PROGRAMMI

Il Piano regionale della sicurezza stradale intende mettere a sistema e ampliare le azioni già avviate nella Regione Piemonte, grazie all'impulso dato dall'elaborazione del *Piano Nazionale della Sicurezza Stradale* (PNSS), istituito dall'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e reso attuativo con due Programmi annuali di attuazione (delibere programmatiche del CIPE n. 100 del 29 novembre 2002 e n. 81 del 13/11/2003). Questi programmi di attuazione, infatti, hanno attribuito, per quota parte delle risorse stanziare, un ruolo attivo alle Regioni in relazione alle specificità e agli obiettivi locali, assegnando loro il compito di definire le procedure concorsuali o le forme di concertazione per l'allocazione delle risorse.

In Piemonte, la rilevanza degli obiettivi e la complessità del tema ha suggerito di andare oltre la definizione di pur prioritari interventi puntuali, avviando una estesa attività di progettazione, programmazione ed attuazione a medio termine, coinvolgendo materialmente gli enti locali.

Il *Primo Programma Annuale del PNSS*, denominato **Programma Regionale di Azione 2004-2005**, è stato cofinanziato con 10,7 M€ statali, 14 M€ regionali, 4,5 M€ EE.LL. ed in sintesi ha dato luogo:

- allo sviluppo progettuale e all'attuazione di progetti pilota per la messa in sicurezza di tre principali direttrici (S.R. 10, 11 e 20) realizzati in collaborazione con le Province, i Comuni capoluogo di Provincia e i Comuni attraversati dalle direttrici;
- ad interventi per la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale su quelle direttrici;
- a contributi alle Province e ai Comuni capoluogo per la redazione dei Piani Provinciali/comunali della sicurezza stradale;
- ad iniziative di comunicazione, formazione, informazione e prevenzione, svolti in collaborazione con altre Direzioni regionali e con la Consepi S.p.A. e più nel dettaglio:
 - Campagne di comunicazione e promozione della figura del BOB (l'amico che non beve e accompagna tutti a casa la sera)
 - Campagna di comunicazione e prevenzione sicurezza stradale "Il mio scudo sono io" per la prevenzione dei comportamenti scorretti alla guida
 - Campagna di prevenzione "Una guida per chi guida" (breve manuale di consigli per la manutenzione efficiente del proprio veicolo da distribuire alla popolazione in occasione del bollino blu)
 - Campagna di prevenzione "A scuola vado a piedi"
 - Protocollo fra gli Enti (MIUR, MIT, Prefettura, Ufficio Scolastico regionale, Province e Regione) per l'educazione alla Sicurezza Stradale nelle Scuole di ogni ordine e grado ed istituzione del CRESS
 - Campagna di prevenzione uso ed abuso di alcolici: iniziative presso le discoteche realizzate dalla Consepi
 - Campagna per la prevenzione del trauma cranico – progetto BIPBIP
 - Organizzazione delle 55 giornate presso gli Istituti Scolastici in materia di sicurezza stradale realizzate dalla Consepi

- Corsi di guida sicura gratuiti per autisti professionali e per i neopatentati realizzate dalla Consepi.

La quasi totalità dei progetti intrapresi con il *Programma Regionale di Azione 2004-2005* è stata conclusa, come evidenziato nella tabella 4. Rispetto allo stato di attuazione dei progetti riscontrato nel corso della precedente ricognizione (documento *Relazione annuale di attuazione 2007*), si segnala che gli interventi infrastrutturali di competenza della Provincia di Torino sulla S.R. 10,11 e 20 sono stati aggiudicati a fine 2008; per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza delle fermate del Trasporto Pubblico Locale su queste direttrici, tutte le province interessate (Alessandria, Asti, Novara, Torino e Vercelli) hanno ultimato i lavori.

Nel mese di luglio 2006 è stato poi varato il **Secondo Programma Annuale del PNSS**, cofinanziando (con € 12,6M statali, € 12,6M EE.LL.) progetti presentati da Province e Comuni a bando. In sintesi sono stati cofinanziati:

- interventi infrastrutturali:
 - in ambito extraurbano: messa in sicurezza di tratte e/o nodi di strade extraurbane caratterizzati da elevato numero di incidenti;
 - in ambito urbano: messa in sicurezza di tratte e/o nodi stradali o di ambiti urbani; messa in sicurezza di attraversamenti urbani di strade extraurbane.
- interventi tecnologici: interventi innovativi di enforcement mediante strumentazione omologata ed autorizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (informazione ed eventuale sanzionamento limiti di velocità, controllo automatico passaggio col rosso, etc.); sperimentazione di azioni di e-safety in partenariato pubblico privato;
- proposte progettuali relative a: campagne di sensibilizzazione/prevenzione locali, coordinate con le azioni di comunicazione e prevenzione della Regione già avviate o da avviare; progetti di formazione dei conducenti (professionali o ordinari); impianto di Centri di Monitoraggio incidentalità locali, raccordati con il Centro Regionale; progetti di formazione/educazione stradale in raccordo con il protocollo di intesa Regione-MIUR-Province-Comuni-Ministero Interno e MIT.

Per sostenere maggiormente queste azioni locali, sempre a luglio 2006 la Giunta regionale ha deliberato il **Programma regionale di azione 2006-2007**, proponendo progetti tecnologici di enforcement, di formazione e prevenzione, e di educazione, finanziati con circa € 6M regionali.

Per quanto riguarda questo *Secondo Programma*, è necessario segnalare che le procedure di accensione dei mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti, per gli importi ammessi a cofinanziamento ministeriale, sono state sospese a seguito della circolare n. 15 del 28 Febbraio 2007, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che individua nuove procedure da seguire da parte delle Amministrazioni interessate per l'utilizzo dei contributi pluriennali (limiti di impegno) iscritti nel bilancio dello Stato (comma 512, art. 1 LF 2007). Tale provvedimento ha sostanzialmente **determinato un blocco che ha impedito alle amministrazioni locali di stipulare i mutui necessari a cofinanziare le opere.**

In attesa di provvedimenti di sblocco da parte del governo, vista l'importanza e l'urgenza degli interventi, molti degli enti locali che hanno partecipato al programma hanno realizzato in toto o

in parte gli interventi previsti, facendovi fronte con la propria quota finanziaria o attivando mutui a carico del proprio bilancio.

Dei 45 interventi previsti dal programma solo 7 – riportati nella Tabella 3 - risultano aver richiesto e ricevuto il mutuo prima della finanziaria 2007.

NUM.	graduatoria	ENTE PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	COFINANZIAMENTO
1	5	COMUNE DI OVADA	PROTEZIONE INTEGRATIVA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI CON APP AD ALIMENT E SISTEMI LUMINOSI A LED	60.000,00	30.000,00
2	10	PROVINCIA DI NOVARA	STRADA REGIONALE N. 11 "PADANA SUPERIORE"	500.000,00	250.000,00
3	30	PROVINCIA DI NOVARA	SP 596 DEI CAIROLI SP 10 CAMERIANO CASALINO VINZAGLIO RISOLUZIONE DELL'INTERSEZIONE MEDIANTE ROTATORIA	500.000,00	250.000,00
4	32	PROVINCIA DI ASTI	PNSS INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SR 457 DI MONCALVO	1.200.000,00	600.000,00
5	34	PROVINCIA DI ASTI	PNSS INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SR 592 DI CANELLI	749.108,00	374.554,00
6	39	COMUNE DI CIRIE'	INTERVENTI DI RIASSETTO VIABILE DI VIA ROBASSOMERO	485.000,00	242.500,00
7	40	COMUNE DI CAMERI	RIQUALIFICAZIONE URBANA E MESSA IN SICUREZZA DEL VIALE MARCONI ATTRAVERSO AZIONI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO E ARREDO URBANO	600.000,00	300.000,00
				4.094.108,00	2.047.054,00

Tabella 3. *Interventi previsti nel Secondo Programma Annuale di Attuazione del PNSS che hanno stipulato il mutuo con la CC.DD.PP.*

A seguito di molteplici solleciti al governo da parte delle Regioni, nel mese di luglio 2008 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, competente per gli aspetti tecnici, ha comunicato che la Ragioneria Generale dello Stato aveva espresso parere favorevole all'utilizzo diretto, a partire dall'anno 2008, dei contributi pluriennali già previsti superando, seppur con meccanismi di erogazione pluriennali, il blocco creato dalla finanziaria. La procedura per l'assegnazione dei fondi prevede l'emanazione di un decreto Interministeriale (Ministero dell'Economia e Ministero dei Trasporti).

Per il Piemonte sarebbero disponibili quasi 6 milioni di euro, da erogare nell'arco di 3 anni alle amministrazioni locali: all'inizio di novembre la regione ha provveduto, come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture, a comunicare l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei progetti in modo che fosse possibile erogare subito le risorse; tuttavia risulta che il Decreto di assegnazione dei fondi, firmato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è in attesa della firma dell'altro Ministero.

Nella tabella 4 è illustrato lo stato di avanzamento dei progetti del *Programma regionale di azione 2004-2005* e del *Secondo programma di attuazione del PNSS*, mentre le attività del *Programma regionale di azione 2006-2007* sono state tutte riprese dal *Programma annuale di azione 2007* del PRSS e sono pertanto analizzate più avanti nel testo.

PROGRAMMI IMPLEMENTATI	AMBITI DI INTERVENTO		
	INFRASTRUTTURE	COMUNICAZIONE, PREVENZIONE FORMAZIONE	TECNOLOGICI
PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONE 2004 - 2005	S.R. 10, 11, 20 interventi extraurbani In ultimazione anche i lavori della provincia di Torino (appalto fine 2008)	Iniziative di formazione alla guida sicura (neopatentati, autisti professionali) Conclusi	
	S.R. 10, 11, 20 interventi nei Comuni attraversati Conclusi	Campagne di prevenzione e dissuasione comportamenti scorretti alla guida (guidatore designato, prevenzione trauma cranico, bollino blu) Conclusi	
	Messa in sicurezza delle fermate del TPL S.R. 10,11, 20 Conclusi	Iniziative di formazione rivolte alle scuole (Protocollo interistituzionale e costituzione del CRESS, 55 giornate sulla sicurezza) Conclusi	
		Redazione dei Piani Provinciali e Comunali della sicurezza Stradale Conclusi ad eccezione della Provincia di Torino	
		Infomobilità Piemonte: informazioni sulla viabilità e traffico Conclusi	
SECONDO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE PNSS	Mettere in sicurezza le aree urbane Sospesi per mancanza dei fondi ministeriali	Migliorare la gestione e la regolazione del traffico Sospesi per mancanza dei fondi ministeriali	Interventi integrati di telecontrollo-monitoraggio e dissuasione dei comportamenti a rischio Sospesi per mancanza dei fondi ministeriali
	Mettere in sicurezza la rete stradale extraurbana Sospesi per mancanza dei fondi ministeriali	Attivare le funzioni di monitoraggio e valutazione Sospesi per mancanza dei fondi ministeriali	
	Interventi integrati (infrastrutturali, tecnologici, educazione/prevenzione) Sospesi per mancanza dei fondi ministeriali		
	Impianti provinciali guida sicura Sospesi per mancanza dei fondi ministeriali		

Tabella 4. Stato di avanzamento dei progetti previsti dal Programma regionale di azione 2004-2005 e dal Secondo Programma Annuale del PNSS: in verde i progetti conclusi, in giallo quelli in corso oppure bloccati

Il **Programma annuale 2007**, seguendo l'impostazione del *Programma Triennale*, ha raggruppato le azioni secondo tre ambiti principali di intervento: azioni di promozione e di sostegno per attività ed iniziative a cura degli Enti Locali; azioni dirette della Regione; attività di carattere normativo e regolamentare. Il programma segue, inoltre, l'articolazione del PRSS in campi d'azione e linee strategiche.

Alcune azioni previste dal programma 2007 risultavano già in corso di attuazione, finanziate ed avviate con il *Programma regionale di azione 2006-2007*; altre erano non onerose; altre ancora sono state oggetto di finanziamento con l'approvazione del programma e quindi a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007.

Le iniziative in materia di sicurezza stradale previste dal Programma 2007 sono le seguenti:

- azioni di promozione e di sostegno per attività ed iniziative a cura degli Enti Locali:
 - incentivi ai Comuni per la realizzazione delle zone 30 secondo le linee guida delle migliori pratiche;
 - diffusione della campagna di comunicazione sperimentata sulle direttrici regionali s.r. 10, 11: contributi a Comuni e Province;
 - interventi sperimentali di enforcement: contributi agli Enti Locali per l'installazione di dissuasori di velocità;
 - rafforzamento dei programmi di prevenzione e controllo su strada per la guida in stato di ebbrezza (alcol e stupefacenti): contributi ai Comuni per l'acquisto di strumentazione;
- azioni dirette della Regione:
 - corsi di driver improvement per neopatentati e formazione continua dei conducenti: azione con le autoscuole;
 - sostegno all'attività del CRESS - Coordinamento Regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - azioni del Piano Regionale di Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Stradali 2006 - 2008;
 - progetto Infomobilità: applicazioni relative alla sicurezza stradale;
 - costituzione del Centro di Monitoraggio Regionale per la Sicurezza Stradale;
 - supporto informatico per le attività di monitoraggio dell'incidentalità;
 - costituzione di un centro di formazione e di ricerca permanente per la sicurezza stradale;
 - consolidamento dell'attività della Consulta regionale per la Sicurezza Stradale;
- attività regolamentare/normativa:
 - predisposizione di linee guida per la messa in sicurezza delle strade extraurbane;
 - predisposizione di linee guida, di un Piano strategico regionale sulla comunicazione e di un protocollo fra Enti;
 - protocollo di cooperazione con Province e Comuni sulla sicurezza stradale;
 - protocollo di cooperazione con Province, Comuni e Prefetture sulle attività di monitoraggio dell'incidentalità.

La tabella 5 mostra sinteticamente lo stato di avanzamento dei progetti oggetti di intervento nel 2007: in verde quelli conclusi, in giallo quelli in attuazione e in rosso quelli che non sono stati avviati.

Si può osservare che le azioni che la Regione doveva intraprendere direttamente sono state realizzate o avviate, nel caso di azioni pluriennali. Le azioni di sostegno agli Enti Locali sono

state tutte avviate, ma le loro modalità di attuazione (in genere bandi) prevedono tempi tecnici piuttosto lunghi, e per questo motivo alcune di esse non sono ancora concluse. Una sola attività risulta allo stato attuale non avviata. Infatti nel corso del 2007 sono state intraprese le attività preliminari alla stesura di un Piano strategico di comunicazione e prevenzione della sicurezza stradale descritte nello Stato di Avanzamento; a seguito di queste nella sessione tecnica della Consulta regionale della sicurezza stradale di aprile 2007 è stato presentato un documento preliminare contenente alcune linee di indirizzo. Gli approfondimenti successivi, tuttavia, hanno evidenziato l'opportunità di sospendere la stesura del documento, per indagare meglio alcuni aspetti, anche di tipo normativo. L'eventuale ripresa del progetto sarà a cura della Direzione Comunicazione Istituzionale.

CAMPI D'AZIONE	AZIONI NEL PROGRAMMA 2007		
	Azioni di sostegno	Azioni dirette	Azioni regolamentari
INFRASTRUTTURA	Incentivi ai Comuni per la realizzazione delle zone 30 Luglio 2009: fine lavori progetti 2007-1^ tranche		Predisposizione di linee guida per la messa in sicurezza delle strade extraurbane Spostata nel Programma 2008
UOMO	Diffusione della campagna di comunicazione sulle direttrici regionali s.r. 10, 11 Parzialmente realizzato	<i>Corsi di driver improvement per neopatentati e formazione continua dei conducenti</i>	Predisposizione di linee guida, di un Piano strategico regionale sulla comunicazione e di un protocollo fra Enti
	Interventi sperimentali di enforcement: contributi agli Enti Locali per l'installazione rilevatori/dissuasori di velocità	<i>Sostegno all'attività del CRESS nelle scuole di ogni ordine e grado</i>	
	Contributi ai Comuni per l'acquisto di strumentazione per il controllo della guida in stato di ebbrezza Aprile 2009: 1^ fornitura Comuni capoluogo	<i>Azioni del Piano Regionale di Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Stradali 2006 - 2008</i>	
GESTIONE		<i>Progetto Infomobilità: applicazioni relative alla sicurezza stradale</i>	
GOVERNO GOVERNANCE		<i>Costituzione del Centro di Monitoraggio Regionale per la Sicurezza Stradale</i>	Protocollo di cooperazione con Province e Comuni sulla sicurezza stradale
		<i>Supporto informatico per le attività di monitoraggio dell'incidentalità</i>	Protocollo di cooperazione sulle attività di monitoraggio dell'incidentalità Superato dal Protocollo con ISTAT

		<i>Costituzione di un centro di formazione permanente per la sicurezza stradale</i>	
--	--	---	--

Tabella 5. Stato di avanzamento dei progetti previsti dal Programma annuale 2007: in verde i progetti conclusi, in giallo quelli in corso, in rosso quelli non avviati. In corsivo le azioni che hanno carattere di continuità negli anni

3. LE AZIONI DEL PROGRAMMA ANNUALE 2008

In analogia al precedente programma, le azioni del *Programma annuale 2008* sono organizzate per campi d'azione e linee strategiche, e raggruppate secondo i tre ambiti principali di intervento (azioni di promozione e di sostegno per attività ed iniziative a cura degli Enti Locali; azioni dirette della Regione; attività di carattere normativo e regolamentare).

Il programma 2008 si è particolarmente impegnato, dal punto di vista finanziario, a completare iniziative avviate nell'anno precedente, in esito a procedure di bando per cui le risorse finanziarie 2007 non erano sufficienti a soddisfare tutte le esigenze espresse.

Alcune azioni previste dal programma 2008, quindi, risultavano già in corso di attuazione, altre erano non onerose; altre ancora sono state oggetto di finanziamento con l'approvazione del programma e quindi a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008.

Il quadro che segue riassume il complesso delle iniziative previste dal programma annuale per il 2008, onerose e non onerose, ripartite per ambito di intervento e per linea strategica di riferimento.

AMBITO DI INTERVENTO: PROMOZIONE E SOSTEGNO ATTIVITÀ / INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI

Azioni da attivare nel 2008	Risorse nel bilancio 2008	Stato dell'azione
Linea strategica 1.1.0		
Incentivi ai Comuni per la realizzazione delle zone 30 secondo le linee guida delle migliori pratiche: <i>completamento della graduatoria 2007</i>	€ 1.763.00	In corso
Linea strategica 2.2.0		
Rafforzamento del programma di prevenzione e controllo su strada per la guida in stato di ebbrezza da alcol e sostanze stupefacenti e psicotrope: <i>completamento della graduatoria 2007</i>	€ 320.000	Procedura di affidamento conclusa
Linea strategica 2.3.0		
Impianti guida sicura: "Scuola Superiore per la mobilità sicura" presso Frugarolo - provincia di Alessandria: <i>completamento progetto finanziato con il 2^ PNSS</i>	€ 300.000	Sospeso in attesa dei fondi del 2^ PNSS

AMBITO DI INTERVENTO: AZIONI DIRETTE DELLA REGIONE

Azioni da attivare nel 2008	Risorse nel bilancio 2008	Stato dell'azione
Linea strategica 2.1.0		

Attività di comunicazione a supporto delle iniziative regionali in materia di prevenzione uso ed abuso alcol e stupefacenti	€ 200.000	In corso
Attività di comunicazione a supporto delle iniziative regionali in materia di diffusione della moderazione del traffico in ambito urbano (Zone 30)	€ 45.000	Conclusa
Linea strategica 2.2.0		
Contrasto comportamenti a rischio nell'autotrasporto. Azioni di supporto per incrementare il numero di controlli ai fini della prevenzione	€ 12.500	Conclusa
Linea strategica 2.3.0		
Corsi di guida sicura per neopatentati ed operatori professionali	€ 540.000	Conclusa
Linea strategica 2.4.0		
Promuovere l'educazione alla sicurezza stradale presso le scuole e le famiglie: sostegno all'attività del CRESS - Coordinamento Regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado	€ 300.000	Conclusa con l'A.S. 2008-2009
Linea strategica 4.2.0		
Infomobilità: rinnovo e miglioramento del servizio di informazioni sulla mobilità e traffico esistente	€ 280.000	Contratto stipulato
Linea strategica 4.3.0		
Merci pericolose: collaborazione con progetti in corso	€ 100.000	Progetto riprogrammato nel 2009
Linea strategica 5.4.0		
Supporto informatico per le attività di monitoraggio e dell'incidentalità: prosecuzione attività	€ 320.000	Contratto stipulato
Linea strategica 5.5.0		
Centro di Formazione Permanente per la sicurezza stradale: prosecuzione attività	€ 200.000	Contratto stipulato: attività formativa in corso

AMBITO DI INTERVENTO: ATTIVITÀ REGOLAMENTARE / NORMATIVA		
Azioni da attivare nel 2008	Risorse nel bilancio 2008	Stato dell'azione
Linea strategica 1.2.0		
Buone pratiche (criteri guida) per la messa in sicurezza del territorio urbanizzato: la rete extraurbana, peri-urbana, i piccoli centri abitati	€ 100.000	Contratto stipulato: attività in corso
Linea strategica 5.3.0		
Protocollo di Intesa tra ISTAT, Ministero dell'Interno, della Difesa, dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle province Autonome, UPI, ANCI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale. Attuazione	Azione non onerosa	Conclusa
Protocollo operativo per lo snellimento delle procedure controlli art. 186 e 187 del Codice della Strada	Azione non onerosa	In corso
Protocollo di cooperazione istituzionale per la sicurezza stradale sul territorio regionale: attuazione.	Azione non onerosa	In corso

La tabella 6 mostra sinteticamente lo stato di avanzamento dei progetti: in verde quelli conclusi, in giallo quelli in attuazione e in rosso quelli che non sono stati avviati. Si può osservare che tutte le azioni previste sono state avviate e quasi tutte realizzate, almeno per la quota prevista per l'anno 2008 nel caso di azioni pluriennali. Una sola attività risulta non avviata e rinviata all'anno successivo: quella relativa alle merci pericolose. Infatti, nel corso del 2008 sono partiti molti progetti europei e nazionali sul medesimo tema, la cui precisazione risultava imprescindibile per la definizione di uno specifico progetto regionale, anche in relazione al fatto che una iniziativa del genere interessa un vasto ambito territoriale (al minimo interregionale, meglio se a livello europeo).

CAMPI D'AZIONE	AZIONI NEL PROGRAMMA 2008		
	Azioni di sostegno	Azioni dirette	Azioni regolamentari
INFRASTRUTTURA	<i>Incentivi ai Comuni per la realizzazione delle Zone 30:</i> completamento dell'iniziativa 2007		Buone pratiche (criteri guida) per la messa in sicurezza del territorio urbanizzato: la rete extraurbana, peri-

	<i>Impianti guida sicura: "Scuola Superiore per la mobilità sicura" presso Frugarolo - provincia di Alessandria: completamento progetto finanziato con il 2^ PNSS</i>		urbana, i piccoli centri abitati.
UOMO		Iniziative di partecipazione e comunicazione a supporto della realizzazione delle Zone 30	
		Iniziative di comunicazione e prevenzione per la guida sotto effetto di ebbrezza da alcol e stupefacenti	
		<i>Corsi di driver improvement : completamento iniziativa 2007</i> limitatamente alle patenti di servizio per la polizia locale	
		<i>Sostegno all'attività del CRESS nelle scuole di ogni ordine e grado</i>	
	<i>Contributi ai Comuni per l'acquisto di strumentazione per il controllo della guida in stato di ebbrezza: completamento dell'iniziativa 2007</i>	<i>Azioni del Piano Regionale di Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Stradali 2006 - 2008</i>	
		Contrasto comportamenti a rischio nell'autotrasporto. Azioni di supporto per incrementare il numero di controlli ai fini della prevenzione	
GESTIONE		<i>Progetto Infomobilità: applicazioni relative alla sicurezza stradale</i>	
		Merci pericolose: collaborazione con progetti in corso	
GOVERNO GOVERNANCE		<i>Centro di Monitoraggio Regionale per la Sicurezza Stradale: prosecuzione attività</i>	Protocollo ISTAT: cooperazione sulle attività di monitoraggio dell'incidentalità: attuazione

		<i>Supporto informatico per le attività di monitoraggio dell'incidentalità:</i> prosecuzione attività	Protocollo operativo per lo snellimento delle procedure controlli art. 186 e 187 del Codice della strada
		<i>Centro di formazione permanente per la sicurezza stradale:</i> prosecuzione attività	<i>Protocollo di cooperazione con Province e Comuni sulla sicurezza stradale:</i> attuazione

Tabella 6. Stato di avanzamento dei progetti previsti dal Programma annuale 2008: in verde i progetti conclusi, in giallo quelli in corso, in rosso quelli non avviati. In corsivo le azioni che hanno carattere di continuità negli anni

Si analizzano ora nel dettaglio le singole azioni, focalizzando l'attenzione sullo stato di avanzamento di quelle in corso e sui motivi per cui alcune azioni non sono state avviate.

3. LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI

Contributi ai Comuni per la realizzazione di "zone 30"

STATO DELL'AZIONE
In corso
DENOMINAZIONE
Incentivi ai Comuni per la realizzazione delle "Zone 30" secondo le linee guida delle migliori pratiche
LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 1.1.0 INFRASTRUTTURA Diffondere la strategia delle "Zone 30" nelle aree urbane
AMBITO DI INTERVENTO
Azioni di promozione e di sostegno per attività ed iniziative a cura degli Enti Locali
DESCRIZIONE AZIONE
L'azione ha l'obiettivo di incentivare la diffusione della strategia delle "Zone 30" in modo coordinato e sistematico, attraverso l'erogazione di contributi finanziari ai Comuni che intendano adottare tale strategia secondo le indicazioni delle linee guida regionali
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Generalizzare la diffusione delle zone a traffico moderato nei principali Comuni della Regione, favorendo l'integrazione della misura con gli strumenti di piano vigenti (PUT)
SOGGETTI COINVOLTI
Comuni con più di 10.000 abitanti, in eventuale partenariato con associazioni o soggetti privati.
RISORSE IMPIEGATE
€ 1.763.000 nel bilancio regionale 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
L'iniziativa è stata presentata e discussa in Consulta regionale prima del formale avvio. La Regione ha elaborato e divulgato specifici quaderni tematici sul tema della moderazione in ambito urbano, pubblicandoli sul sito: http://www.regione.piemonte.it/trasporti/prss/lineezone30/index.htm In seguito ha pubblicato uno specifico bando per la presentazione di progetti, prevedendo di assegnare le risorse stanziare a titolo di cofinanziamento sulla base di precisi criteri di valutazione: definizione dell'inquadramento urbano; l'elaborazione del piano esecutivo della Zona 30; la valutazione dell'efficacia ed efficienza dell'intervento; la sinergia con altre misure; la realizzazione di attività di partecipazione ed educazione; la qualità del progetto preliminare degli interventi.
STATO DI AVANZAMENTO
Delibera n. 9-6358 del 9 luglio 2007: la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato il bando per la presentazione di proposte progettuali da parte dei Comuni
Chiusura del bando: 15 ottobre 2007
La Giunta Regionale del Piemonte, con Deliberazione 21 dicembre 2007, n. 21-7884, ha approvato la graduatoria di merito e ammissione delle proposte a cofinanziamento riferite al bando per la presentazione di proposte progettuali relative alla realizzazione di "Zone 30" all'interno dei centri abitati (tabella 5). Esiti dell'iniziativa: 31 le proposte presentate; 23 le proposte ritenute ammissibili; 13 i progetti in corso di

attuazione con le risorse disponibili.

Con il Programma 2008 si è dato corso all'attuazione della *seconda* tranche di progetti ammessi alla graduatoria del 2007: con D.D. n. 22 del 13 febbraio 2009 sono state assegnate le risorse previste ai Comuni di CUNEO, CHIERI, VENARIA REALE, OVADA, SAN MAURO TORINESE, GRUGLIASCO, CASTELLAMONTE, TROFARELLO, NOVI LIGURE, VERBANIA

OSSERVAZIONI

I fondi disponibili sul bilancio 2008 hanno consentito di finanziare i rimanenti 10 progetti della graduatoria approvata.

La dichiarazione di accettazione, firmata dai Comuni, prevede sinteticamente la seguente procedura:

- trasmettere in Regione gli elaborati esecutivi prima dell'approvazione degli organi competenti;
- affidare i lavori entro il 30 maggio 2009;
- concludere gli interventi secondo i tempi indicati nel cronoprogramma contenuto nel progetto esecutivo, in ogni caso entro e non oltre il 30 maggio 2010.

Il Comune dovrà monitorare l'intervento, per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di completamento dell'intervento; predisponendo e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati (i risultati conseguiti in termini di evoluzione dello stato della sicurezza stradale, con particolare riferimento al numero di vittime degli incidenti stradali) al fine di consentire una valutazione della loro efficacia per la sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione.

Per quanto riguarda gli interventi avviati con i fondi del 2007 risultano aggiudicati ed avviati i lavori dei Comuni di: TORINO, FOSSANO, SAVIGLIANO, TORTONA, VALENZA, ASTI (1 progetto), SETTIMO (2 progetti), AVIGLIANA. Risultano ancora da aggiudicare i lavori dei Comuni di: ALESSANDRIA, ASTI (1 progetto), SETTIMO (1 progetto), CARMAGNOLA.

Sulla base dei ribassi ottenuti a seguito della gara la quota di contributo regionale è stato rideterminata: le economie realizzate dalla Regione verranno utilizzate per nuovi interventi per la messa insicurezza delle aree urbane.

Alcuni estratti dei progetti sono consultabili sul Portale della Sicurezza Stradale all'indirizzo:

<http://www.sicurezzastradalepiemonte.it/it/documentazione/piani/piemonte/zone-30>

N. ordine graduatoria	Comune proponente	Tipologia progetto	Importo finanziato €
1	Torino	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, strettoie e chicane.	350.000
2	Fossano	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati.	173.000
3	Savigliano	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, roatorie e minirotatorie	180.000
4	Alessandria	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, strettoie e chicane, roatorie e minirotatorie	337.000
5	Tortona	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, roatorie e minirotatorie	269.000
6	Valenza	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati.	230.000

7	Asti zona centro	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, strettoie e chicane, rotonde e minirotatorie	250.000
8	Settimo Torinese progetto 1	Realizzazione di "Porte", chiusura tratti stradali, intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati.	260.000
9	Settimo Torinese progetto 2	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati.	112.000
10	Settimo Torinese progetto 3	Realizzazione di "Porte"	70.000
11	Avigliana	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, rotonde e minirotatorie	246.000
12	Asti zona nord	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, rotonde e minirotatorie	250.000
13	Carmagnola	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, strettoie e chicane, rotonde e minirotatorie	175.000
14	Cuneo	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati.	206.000
15	Chieri	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, strettoie e chicane, rotonde e minirotatorie	220.000
16	Venaria Reale	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, rotonde e minirotatorie	120.000
17	Ovada	Intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, rotonde e minirotatorie	80.000
18	San Mauro Torinese	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, strettoie e chicane, rotonde e minirotatorie	100.000
19	Grugliasco	Chiusura tratti stradali	400.000
20	Castellamonte	Realizzazione di "Porte", intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati.	132.000
21	Trofarello	Intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati, rotonde e minirotatorie	330.000
22	Novi Ligure	Intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati	125.000
23	Verbania	Intersezioni e attraversamenti pedonali rialzati	50.000

Tabella 7. Graduatoria progetti bando "zone 30" da DGR 21 dicembre 2007, n. 21-7884

Contributi ai Comuni per l'acquisto di etilometri

STATO DELL'AZIONE	
In corso	

DENOMINAZIONE
Incentivi ai Comuni per l'acquisto di strumentazione tecnica per potenziare i controlli per la guida in stato di ebbrezza da alcol e stupefacenti
LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 2.2.0 UOMO Intensificare il controllo e la repressione dei comportamenti di guida a rischio
AMBITO DI INTERVENTO
Promozione/sostegno attività e iniziative degli Enti locali
DESCRIZIONE AZIONE
L'azione ha l'obiettivo di intensificare le attività di controllo e repressione dei comportamenti di guida a rischio (stato di ebbrezza e assunzione di sostanze) condotte dalle Forze dell'Ordine, attraverso la maggior diffusione sul territorio della strumentazione tecnica necessaria ad effettuare i controlli e lo sviluppo di cooperazione tra forze di polizia.
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Aumentare il numero dei controlli nella Regione Piemonte per guida in stato di ebbrezza o dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 186 e 187 del Codice della strada)
SOGGETTI COINVOLTI
Comuni, singoli o associati, che dispongono di una Polizia Locale (con almeno sette operatori in servizio effettivo al momento della domanda)
RISORSE IMPIEGATE
€ 510.935 per l'anno 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
<p>Pubblicazione di un bando regionale rivolto ai Comuni per l'acquisto della strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento dei controlli ex art. 186 e 187 del C.d.S. A fronte dell'impegno della Regione sulle forniture, i Comuni hanno elaborato e si sono impegnati a svolgere un preciso programma triennale di controlli, sviluppando forme di partenariato con le altre Forze dell'Ordine (Stradale e Carabinieri).</p> <p>Al fine di ottimizzare le risorse disponibili, la Regione si è fatta carico di svolgere le procedure di gara per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa attraverso una procedura aperta.</p> <p>Si prevede inoltre di avviare, a supporto dell'iniziativa, uno specifico addestramento all'utilizzo della strumentazione.</p>
STATO DI AVANZAMENTO
<p>Pubblicazione bando : 3 agosto 2007, D.G.R. n. 43 -6671 Chiusura del bando: 2 ottobre 2007 Approvazione graduatoria: 21 dicembre 2007, D.G.R. n. 22-7885 (Tabella 6) Indizione della gara mediante procedura aperta: 18 aprile 2008, D.D. n. 145 Termine per la presentazione delle offerte: 19 giugno 2008.</p> <p>In esito all'espletamento della suddetta gara, avvenuta in data 20.06.2008 a cura del Settore Attività Negoziale e contrattuale con determina n. 912 del 01.08.2008, non è stato affidato ad alcun operatore economico la fornitura di strumentazione tecnica oggetto del bando, in quanto l'unico partecipante alla procedura non è stato ammesso alla fase della valutazione tecnica.</p> <p>E' stato pertanto necessario (con d.d. n. 418 del 25.09.2008) avviare una nuova procedura, ristretta "accelerata" ex artt. 54,55,70 comma 11 del D.Lgs.163/06 s.m.i., art. 28 D2004/18/CE, secondo 56 del DLgs 163/06 s.m.i., in esito alla quale il Settore Attività Negoziale e contrattuale con determina n. 249 del</p>

04.03.2009 ha affidato la fornitura suddivisa in due lotti:
lotto 1 – costituito da n. 81 etilometri omologati, n. 70500 boccagli; n. 95 precursori; n. 69130 alcoltest monouso- alla società RECOM Industriale s.r.l.
lotto 2 – costituito da 24.440 test on-site multiparametrici su fluido orale con lettura visiva – al raggruppamento Alcoltest Marketing Italia

OSSERVAZIONI

Con il programma 2008 ed i fondi stanziati per l'iniziativa è stato possibile soddisfare tutte le esigenze di strumentazioni manifestate dai Comuni e dalle loro forme associative che hanno aderito all'iniziativa.

Comuni /Associazioni di Comuni	Soggetti di partenariato	Quantità complessiva di strumentazione richiesta per i tre anni	Quantità di controlli previsti nei tre anni
Torino, Alessandria; Asti, Cuneo, Tortona, Ivrea, Mondovì, Acqui Terme, Alba, Novara, Comunità Collinare Valtiglione, Comunità Collinare Vigna & Vini, Strambino, Bricherasio, Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, None, Unione Fossanese, Verbania, Centallo, Rivoli, Unione Basso Novarese, Comunità Collinare Colli Tortonesi, Castelletto Sopra Ticino, Druento, Orbassano, Giaveno, Grugliasco, Novi Ligure, Cannobbio, Venaria Reale	Sottoscritti 20 partenariati con Polizia Stradale, Carabinieri Questura	81 etilometri omologati 70.500 boccagli 95 precursori alcol 24.440 test – on site multiparametrici su fluido orale 69.130 alcoltest monouso	67.000 controlli art. 186 22.000 controlli art. 187

Tabella 8. Comuni ammessi al finanziamento, accordi sottoscritti, strumentazione da acquisire e numero di controlli previsti

Impianti guida sicura

STATO DELL'AZIONE

Sospesa

DENOMINAZIONE

Impianti guida sicura: "Scuola Superiore per la mobilità sicura" presso Frugarolo -provincia di Alessandria

LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 2.3.0 UOMO Diffondere un comportamento di guida responsabile

AMBITO DI INTERVENTO

Promozione/sostegno attività e iniziative degli Enti locali
DESCRIZIONE AZIONE
<p>Traendo spunto da esperienze europee, la Regione Piemonte nel 2006 ha promosso, presso le amministrazioni provinciali, la realizzazione di una rete di centri specializzati di guida sicura dislocati sul territorio regionale, allo scopo di rispondere alle esigenze di molti soggetti (guidatori di moto, auto, camper, mezzi commerciali e industriali, mezzi del soccorso) da mettere al servizio dei soggetti deputati alla formazione (scuole, autoscuole, Consepi S.p.A., ACI, ecc).</p> <p>La provincia di Alessandria, in occasione del Secondo Programma del PNSS, ha redatto il progetto denominato "Scuola Superiore per la mobilità sicura", che prevede la realizzazione di un'area attrezzata per l'Educazione Stradale per scuole e autoscuole, con possibilità di espansione alla Guida Sicura, situato in località Frugarolo (AL). Tenuto conto del più puntuale sviluppo progettuale risulta necessario integrare le risorse per l'attuazione dell'iniziativa.</p>
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Aumentare il numero di conducenti formati e, di conseguenza, in grado di mantenere costantemente un comportamento di guida sicuro, cioè adeguato alle velocità di sicurezza, in particolare nei confronti dell'utente più debole
SOGGETTI COINVOLTI
<p>Soggetto attuatore: Provincia di Alessandria.</p> <p>Al progetto hanno aderito sotto forma di partners nei confronti della Provincia di Alessandria, l'Automobil Club di Alessandria, l'Istituto di Ricerca Sociale Pier Paolo Cuniolo e il Comune di Frugarolo come da Convenzione del 30/11/2007, approvata dalla Provincia di Alessandria con Deliberazione n. 559- 161567 del 14-11-2007.</p>
RISORSE IMPIEGATE
€ 300.000 per l'anno 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
Procedure ad evidenza pubblica a carico della Provincia di Alessandria
STATO DI AVANZAMENTO
<p>Sospeso.</p> <p>Approvato in via tecnica il Progetto Definitivo del Primo Lotto strutturale relativo alla realizzazione del Centro di Guida Sicura da realizzarsi a Frugarolo (AL).</p>
OSSERVAZIONI
Per la realizzazione dell'intero progetto sono previsti i fondi del Secondo Programma Annuale di attuazione del PNSS non ancora trasferiti dal Ministero. In assenza di copertura finanziaria non è possibile appaltare i lavori.

Comunicazione in materia di uso ed abuso alcol e stupefacenti

STATO DELL'AZIONE
In corso
DENOMINAZIONE
Attività di comunicazione a supporto delle iniziative regionali in materia di prevenzione uso ed abuso alcol e stupefacenti

LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 2.1.0 UOMO Razionalizzare le campagne per la diffusione della sicurezza stradale
AMBITO DI INTERVENTO
Azioni dirette della Regione
DESCRIZIONE AZIONE
<p>A supporto dell'importante campagna di controlli (art. 186 e 187 del C.d.S.), che verrà avviata in collaborazione con le Polizie Locali -non appena disponibile la strumentazione da assegnare ai Comuni- la Regione si propone di avviare iniziative di comunicazione articolate con due differenti modalità di messaggio: da un lato verso i giovani, rispetto ai quali si intende proseguire con la proposta del guidatore designato, dall'altro verso una popolazione più adulta progettando linee di azione specifiche, programmando delle presenze sul territorio in collaborazione con le forze dell'ordine.</p> <p>Si intende inoltre avviare una collaborazione con i locali piemontesi per rendere disponibile ai cittadini la strumentazione per i controlli preventivi dell'alcolemia (precursori)</p>
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Diffondere una corretta informazione sull'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti in abbinamento alla guida, con riferimento non solo ai giovani, ma anche alla popolazione adulta e anziana
SOGGETTI COINVOLTI
Polizie Municipali dei Comuni del bando, Associazioni di categoria dei pubblici esercizi.
RISORSE IMPIEGATE
€ 250.000 per l'anno 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
<p>Riedizione materiali informativi, concorso alle spese per il posizionamento etilometri a gettone nei locali, campagna informativa sui media locali del Piemonte.</p> <p>Collaborazione con le forze dell'ordine per il coordinamento delle presenze sul territorio anche in occasione di fiere e manifestazioni pubbliche.</p>
STATO DI AVANZAMENTO
Sono state definite le linee guida dell'immagine coordinata e programmate alcune presenze sul territorio piemontese. Sono stati avviati i contatti con le associazioni di categoria dei pubblici esercizi per il posizionamento dei precursori.
OSSERVAZIONI

Comunicazione in materia di diffusione delle Zone 30

STATO DELL'AZIONE
Conclusa
DENOMINAZIONE
Attività di comunicazione a supporto delle iniziative regionali in materia di diffusione della moderazione del traffico in ambito urbano (Zone 30)
LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 2.1.0 UOMO Razionalizzare le campagne per la diffusione della sicurezza stradale
AMBITO DI INTERVENTO
Azioni dirette della Regione
DESCRIZIONE AZIONE
A supporto delle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza previste dai Comuni, la Regione si propone di elaborare apposito materiale divulgativo per rafforzare l'azione di educazione della collettività, la diffusione nella comunità locale di una nuova visione del problema della mobilità, con l'obiettivo di suscitare l'adesione a questo processo di cambiamento.
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Diffondere una corretta informazione sulle iniziative di moderazione del traffico negli ambiti residenziali, in concomitanza con le realizzazioni dei progetti infrastrutturali delle Zone 30
SOGGETTI COINVOLTI
Regione, Comuni, Cress, Associazioni.
RISORSE IMPIEGATE
€ 45.000 per l'anno 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
<p>I progetti presentati dai Comuni per il finanziamento delle Zone 30 prevedevano, come imprescindibili, specifiche azioni di partecipazione e di coinvolgimento della cittadinanza e della popolazione scolastica. Molte di esse proseguono attività intraprese da alcuni anni sul fronte della sicurezza stradale: attività nelle scuole e promozione di forme alternative di mobilità sostenibile (pedibus, bicicletta etc...); altre invece spostano la comunicazione più verso il cittadino per una condivisione a monte della progettazione delle zone 30.</p> <p>Obiettivo di un'azione regionale di supporto è quello di valorizzare, nei confronti del cittadino, l'unitarietà dell'operazione che avviene sull'intero territorio regionale e non solo nel Comune di appartenenza con la creazione e diffusione di un logo che contraddistingua i progetti e che i comuni dovranno utilizzare in comunicazione; con lo studio, in collaborazione del CRESS, e la realizzazione di un materiale didattico di supporto alle scuole inserite nei piani delle zone 30 ed esempi di buone pratiche (cfr. a scuola a piedi); con lo studio e la realizzazione di un materiale informativo per le associazioni e i cittadini interessati alla progettazione delle zone 30 (in cui vengono definite le politiche, le linee guida di progettazione, le motivazioni che hanno portato alla scelta delle zone 30, alle alternative di mobilità sostenibile)</p>
STATO DI AVANZAMENTO
Concluso (per i 13 Comuni della 1 ^a Tranche)
OSSERVAZIONI
Alcune siti di comunicazione ai cittadini sono consultabili agli indirizzi: www.zone30fossano.it , www.zone30torino.it , www.zone30savigliano.it

Sostegno all'attività del CRESS

STATO DELL'AZIONE
Conclusa con l'Anno Scolastico 2008 -2009
DENOMINAZIONE
Sostegno all'attività del CRESS Coordinamento Regionale per l'educazione alla sicurezza stradale nelle

scuole di ogni ordine e grado
LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 2.4.0 UOMO Promuovere l'educazione alla sicurezza stradale presso le scuole e le famiglie
AMBITO DI INTERVENTO
Azioni dirette della Regione
DESCRIZIONE AZIONE
L'azione è volta a fornire indirizzi e promuovere la collocazione delle iniziative di educazione all'interno di una strategia locale più generale; dimensionare l'impegno formativo e la sua distribuzione sul territorio e nel tempo, in relazione a principi di equità e di coesione sociale; incentivare le iniziative con carattere innovativo.
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Obiettivi dell'azione sono il coinvolgimento di tutte le scuole regionali, senza disparità territoriali o sociali, e l'utilizzazione dell'educazione scolastica quale veicolo per raggiungere anche le famiglie degli studenti
SOGGETTI COINVOLTI
Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Province, Polizia di Stato, Carabinieri, Prefetture, Motorizzazione, in collaborazione con le Autonomie Scolastiche del Piemonte
RISORSE IMPIEGATE
Contributo regionale al CRESS: € 300.000
MODALITA' DI ATTUAZIONE
Partecipazione alle attività del CRESS e realizzazione materiale didattico. Il Cress, costituito a seguito della sottoscrizione del "Protocollo per l'Educazione alla Sicurezza Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado" ha il compito di progettare un sistema di azioni formative, informative e di sensibilizzazione destinate agli studenti – di ogni livello scolastico – ma anche formare gli insegnanti (riferimento fondamentale per le future generazioni) e coinvolgere le famiglie sui temi dell'orientamento verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale.
STATO DI AVANZAMENTO
Dal C.R.E.S.S. e dal notevole impegno di studio, elaborazione, coordinamento, gestione organizzativa e amministrativa, nasce il progetto regionale pluriennale Ti MuOvi? - Mobilità Urbana autonoma per giovani e bambini- finalizzato al coinvolgimento di scuole, studenti, docenti, famiglie e Istituzioni sui temi dell'Educazione alla Sicurezza Stradale e alla mobilità sostenibile. Il progetto si basa, valorizzandone il ruolo, sul coinvolgimento dei docenti e su un percorso di aggiornamento e formazione pluriennale. In tale percorso si sono già realizzate quattro tappe formative che finora hanno coinvolto oltre 1.500 insegnanti su tutto il territorio regionale, con iniziative realizzate a livello sia regionale che provinciale Il progetto indica finalità, obiettivi, strategie, e si articola in 12 diversi sottoprogetti adeguati ai diversi ordini di scuola e alle diverse età degli studenti, con precisi obiettivi, indicazioni operative e metodologiche (comprendenti le modalità di verifica e valutazione), ed assegnazione di supporti didattici e sostegni economici. I dati delle adesioni sono di rilievo: A.s. 2006/07: 330 scuole partecipanti - 3.500 classi. A.s. 2007/08: 460 scuole partecipanti – 3750 classi A.s. 2008/09: 498 scuole partecipanti – 4980 classi I sottoprogetti proposti prevedono dei percorsi differenziati per le varie fasce di età e caratterizzati da

alcuni temi prioritari: la conoscenza dell'ambiente stradale, il rispetto delle regole del C.d.S. e della convivenza civile, l'utilizzo dei sistemi di protezione, l'approfondimento della riflessione sui temi mobilità sostenibile, della velocità e dell'abuso di sostanze. Il percorso si evidenzia dai temi che caratterizzano i progetti per i diversi ordini di scuole: dal "percorso casa-scuola" dell'infanzia e primaria a "Verso la mobilità autonoma" che caratterizza la scuola sec. di I° grado, per arrivare alle "scelte di mobilità autonoma" nelle sec. di II° grado.

OSSERVAZIONI

Materiali e approfondimenti sul sito del CRESS:
<http://web20.managed196.serverclienti.com/>

Corsi di driver improvement per neopatentati e operatori professionali

STATO DELL'AZIONE

Conclusa

DENOMINAZIONE

Corsi di driver improvement (in collaborazione con le autoscuole)

LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 2.3.0 UOMO Diffondere un comportamento di guida responsabile

AMBITO DI INTERVENTO

Azioni dirette della Regione

DESCRIZIONE AZIONE

Iniziativa già avviata nel corso del 2006. Rivolgendosi l'iniziativa in particolare alla formazione dei conducenti più a rischio (neopatentati ed operatori professionali), si prevedeva nel corso del 2008 un completamento dei programmi che, a fronte del successo dell'iniziativa, non avevano trovato capienza finanziaria nel budget stimato nel 2007

TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Aumentare il numero di utenti coinvolti nelle attività di addestramento alla guida sicura, toccando fasce di età finora non considerate.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione Piemonte, Consepi.

RISORSE IMPIEGATE

€ 487.000 nell'anno 2008

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attività di formazione alla guida sicura e prevenzione dei comportamenti scorretti è stata affidata nel 2006 dalla Regione al Centro Regionale di Sicurezza Stradale – denominato "MotorOasi Piemonte" – gestito dalla Consepi con l'obiettivo prioritario di aumentare la consapevolezza alla guida.

Oltre alla pista di guida sicura, Consepi dispone di un Centro Mobile con annesso veicolo test e pista mobile, dotato di attrezzature tali da operare in forma itinerante sul territorio regionale. Pertanto il programma di attività, oltre ai corsi presso Susa, prevedeva un ampio numero di interventi sul territorio rivolti alle scuole di ogni ordine e grado; interventi di prevenzione presso discoteche, luoghi di ritrovo, eventi locali organizzati da Comuni, pro loco ed associazioni.

Nel corso del 2008 è stato previsto il completamento di iniziative programmate nel 2007 che, tenuto conto

di una quantità di adesioni superiore al previsto, non avevano copertura finanziaria. In particolare si tratta di corsi per le patenti di servizio per la Polizia locale e per i neopatentati ed operatori professionali del trasporto o della sicurezza.

STATO DI AVANZAMENTO

Con un atto aggiuntivo è stata prorogata la convenzione fino ad maggio 2009.

OSSERVAZIONI

Riepilogando l'attività formativa svolta in questi anni (programma 2004 – 2006 e 2006 –2007) si possono indicare i seguenti principali risultati, in termini di persone formate:

Anno 2005: su 3245 persone formate, 1357 sono i neopatentati;

Anno 2006: su 2957 persone formate, 1552 sono i neopatentati;

Anno 2007: su 3789 persone formate, 1286 sono i neopatentati;

Anno 2008 - completamento: su 598 persone formate, 206 sono i neopatentati.

Volendo un dato complessivo, in questi anni di attività Consepi ha toccato più di 10.550 persone tra cui risultano 2650 gli operatori del soccorso sanitario, 203 gli autisti di scuolabus e circa altri 800 operatori (tra protezione civile, squadre antincendio boschive, vigile del fuoco, polizie locali...). Nelle giornate itineranti sono stati incontrati circa 50.000 studenti.

Il successo delle iniziative, testimoniato dai numeri qui riportati, incide pesantemente sul budget disponibile per la sicurezza stradale.

Per approfondimenti : <http://www.consepi.it/>

Progetto Infomobilità: applicazioni relative alla sicurezza stradale

STATO DELL'AZIONE

In corso.

DENOMINAZIONE

Progetto Infomobilità : applicazioni relative alla sicurezza stradale

LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 4.2.0 GESTIONE Migliorare la gestione e la regolazione del traffico

AMBITO DI INTERVENTO

Azioni dirette della Regione

DESCRIZIONE AZIONE

Fornire un sistema informativo sulla mobilità stradale e sulla sicurezza stradale rivolto ai cittadini via radio, internet, televideo, stampa, casella vocale per numero verde, migliorando le funzionalità già sperimentate. Tra le nuove funzioni inerenti la sicurezza stradale, si segnalano: trasmissione di bollettini radiofonici specifici sulla sicurezza, pagina dedicata di televideo, georeferenziazione su mappa delle informazioni (internet).

TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Aumentare l'informazione ai cittadini sul tema della sicurezza stradale, con notizie aggiornate sulla situazione regionale.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione Piemonte, ACI, Radio Traffic, Enti locali, Forze dell'ordine, gestori strade

RISORSE IMPIEGATE

€ 260.000

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il servizio *Infomobilità Piemonte*, è realizzato da Agenzia Radio Traffic e si caratterizza come servizio di informazioni sulle condizioni del traffico automobilistico e sulla situazione dei trasporti nel territorio della regione Piemonte e delle aree limitrofe alla regione, in ragione dell'interesse che queste ultime informazioni possono avere per coloro che vivono in Piemonte.

Si tiene in considerazione sia il traffico automobilistico su tutte le strade extraurbane (autostrade, strade statali, strade regionali e strade provinciali), sia il trasporto ferroviario, la navigazione sui laghi maggiore e d'Orta e sul fiume Po ed il trasporto aereo. Le informazioni riguardano il "tempo reale" e tutto ciò che è previsto come portatore di disagi per la mobilità (cantieri di lavoro, scioperi, manifestazioni ecc.).

Vengono fatte ruotare, nell'arco della giornata, pagine contenenti notizie su patente a punti, regole di guida sicura, consigli su manutenzione veicolo ed altri argomenti inerenti la sicurezza stradale.

STATO DI AVANZAMENTO

Il servizio è operativo dal 30 novembre 2008 al 30 novembre 2009.

OSSERVAZIONI

Le informazioni sono consultabili on line all'indirizzo:

<http://maps.ubiest.com/Product/Customers/RadioTraffic/piemonte.php>, dove si trovano anche le indicazioni relative alle frequenze radio di trasmissione e l'ultimo bollettino in formato mp3.

Merci pericolose

STATO DELL'AZIONE

Sospeso. Rinviato al Programma 2009

DENOMINAZIONE

Merci pericolose: collaborazione con progetti in corso

LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 4.3.0 GESTIONE Migliorare la gestione del trasporto delle merci e in particolare di quelle pericolose

AMBITO DI INTERVENTO

Azioni dirette della Regione

DESCRIZIONE AZIONE

Numerosi progetti pilota in ambito nazionale ed europeo hanno negli ultimi anni dimostrato come sia ormai tecnicamente possibile, ancorché in assenza di una normativa specifica che lo imponga, tracciare, sia in tempo reale che a posteriori, il percorso dei mezzi pericolosi e lo stato del carico, basandosi sia su unità di bordo (OBU) sia su sistemi per il riconoscimento ottico delle targhe ADR.

A tal fine appare importante partecipare fattivamente, anche con forme di cofinanziamento, ai seguenti progetti in fase di avvio, garantendone il coordinamento:

- INTERREG Italia Svizzera – PROGETTO *DESTINATION*

(Regione capofila: Piemonte - partner Lombardia, VDA, prov. Bolzano, cantoni Svizzeri)

- *DANGER* – PROGETTO DI RICERCA CON RISVOLTI APPLICATIVI

(Agenzia spaziale Italiana su incarico del Ministero dei Trasporti; Regioni coinvolte: Piemonte, Lombardia, Campania, Toscana)

-*RMS EAGLE* – Programma INTERREG SPAZIO ALPINO –Capofila Provincia di Bolzano

TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Porre le basi per mettere a sistema le esperienze pilota ed arrivare alla costituzione di un centro regionale di controllo per le merci pericolose inserito in una rete di centri analoghi sia regionali sia nazionali, che possa gestire operativamente le emergenze e al contempo utilizzare lo storico per una corretta pianificazione del rischio.
SOGGETTI COINVOLTI
Direzione Regionale Ambiente, Partner INTERREG
RISORSE IMPIEGATE
€ 0,00 per l'anno 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
Adesione ai bandi Europei Adesione al progetto Ranger con lettera della Direzione Regionale Innovazione
STATO DI AVANZAMENTO
Predisposizione degli atti per l'adesione ai progetti. Si prevede che le azioni vengano avviate nel corso 2009.
OSSERVAZIONI

Contrasto comportamenti a rischio nell'autotrasporto

STATO DELL'AZIONE
Conclusa
DENOMINAZIONE
Contrasto comportamenti a rischio nell'autotrasporto. Azioni di supporto per incrementare il numero di controlli ai fini della prevenzione
LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 4.3.0 GESTIONE Migliorare la gestione del trasporto delle merci e in particolare di quelle pericolose
AMBITO DI INTERVENTO
Azioni dirette della Regione
DESCRIZIONE AZIONE
Tra le altre cose, l'Unione Europea ha deciso di intervenire sul sistema di controllo dell'attività di guida del veicolo rendendo obbligatorio l'uso del cronotachigrafo digitale. Il nuovo strumento digitale apporterà dei miglioramenti sensibili per tutti i soggetti operanti nel settore, in quanto comporterà un controllo più efficace dei tempi di guida e di riposo, permettendo di migliorare la sicurezza stradale e le condizioni di lavoro degli autisti, ma anche di garantire una concorrenza più equa e elevate prestazioni per le imprese. Al fine di rafforzare i controlli, anche con l'obiettivo di prevenire comportamenti scorretti alla guida, le autorità di controllo dovranno essere dotate di apparecchi che permettano di esaminare rapidamente i dati contenuti sia nei dischi sia nelle carte.
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Consentire ai soggetti preposti ai controlli di accedere a tutti i dati registrati nella memoria del cronotachigrafo ed a tutti i dati dettagliati registrati nella carta del conducente, incrementando il numero di controlli complessivi sui mezzi pesanti.

SOGGETTI COINVOLTI

Settore regionale Polizia Locale, Comandi di P.L. del Piemonte.

RISORSE IMPIEGATE

€ 12.500 per l'anno 2008

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Procedere all'acquisto per fornire, in comodato d'uso gratuito, ai Comandi di P.L. piemontesi n. 150 carte tachigrafiche di controllo e n. 08 apparecchiature informatizzate per il controllo, l'analisi, lo scarico di dati provenienti dagli apparecchi cronotachigrafici digitali installati a bordo dei c.d. "mezzi pesanti" con l'obiettivo di incrementare il n. di controlli e avviare una specifica analisi statistica del fenomeno di tali infrazioni.

STATO DI AVANZAMENTO

Dal Settore competente è stata acquistata la fornitura prevista. Sono stati svolti corsi di formazioni specifici al fine di consentire alle P.L. di avviare concretamente l'azione di controllo.

I dati raccolti verranno elaborati anche in collaborazione con il Centro di Monitoraggio regionale.

OSSERVAZIONI

Supporto informatico per le attività di monitoraggio dell'incidentalità

STATO DELL'AZIONE

In corso

DENOMINAZIONE

Realizzazione di un software per la gestione degli incidenti stradali

LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 5.4.0 GOVERNO E GOVERNANCE Attivare le funzioni di monitoraggio e valutazione

AMBITO DI INTERVENTO

Azioni dirette della Regione

DESCRIZIONE AZIONE

L'azione consiste nella predisposizione e nella distribuzione di un software web per la rilevazione, trasmissione e gestione dei dati relativi agli incidenti stradali

TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Migliorare la conoscenza sull'incidentalità nella Regione, agendo sulla copertura territoriale, sull'accuratezza e sulla qualità dei dati raccolti. Rendere più efficiente il processo di raccolta e gestione dei dati e permetterne l'accesso, oltre ai rilevatori e all'Istat, ai tecnici delle amministrazioni competenti.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione Piemonte, CSI Consorzio per il Sistema Informativo piemontese, Centro di monitoraggio regionale (IRES), Centro di formazione permanente (COREP), Forze dell'Ordine (Polizie Municipali,

Carabinieri, Polizia Stradale), tecnici provinciali
RISORSE IMPIEGATE
€ 320.000 per l'anno 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
Realizzazione del software web ad opera del CSI Piemonte, con il supporto del Centro di monitoraggio regionale. Diffusione del software e formazione all'uso del medesimo curata dal Centro di monitoraggio regionale
STATO DI AVANZAMENTO
Gennaio-maggio 2008: un gruppo di lavoro costituito da tecnici e rilevatori si è riunito con cadenza mensile per esaminare alcuni aspetti di dettaglio del progetto. Giugno 2008: rilascio della prima versione on-line del software Ottobre 2008: rilascio della seconda versione, modificata in base alle osservazioni emerse e integrata con funzioni aggiuntive Gennaio 2009: il software diviene operativo ed è utilizzato dalle Forze dell'ordine per l'inserimento delle schede incidente.
OSSERVAZIONI
Questa attività costituisce una parte di un più ampio progetto nazionale, in cui le Regioni, aderendo a un protocollo nazionale firmato il 13 dicembre 2007, partecipano a un'attività sperimentale di raccolta dei dati degli incidenti che si verificano sul territorio regionale (si veda il progetto relativo all'attuazione del Protocollo). Per il 2009 è prevista la prosecuzione dell'attività di messa a punto e gestione del software. Per l'avanzamento di questa iniziativa, strettamente legate al Centro di Monitoraggio, si segnala una criticità in quanto i fondi previsti dal Ministero per l'attuazione dei centri di Monitoraggio – stanziati a bando con il Secondo programma Annuale di Attuazione del PNSS -, nonostante le molteplici richieste non sono ancora stati erogati.

Centro di formazione e di ricerca permanente per la sicurezza stradale

STATO DELL'AZIONE
Conclusa per la parte relativa all'anno 2008
DENOMINAZIONE
Centro di formazione e di ricerca permanente per la sicurezza stradale: prosecuzione dell'attività
LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 5.5.0 GOVERNO E GOVERNANCE Attivare la formazione professionale permanente
AMBITO DI INTERVENTO
Azioni dirette della Regione
DESCRIZIONE AZIONE
L'azione consiste nella costituzione di un servizio di formazione permanente con il compito di fornire un'articolata offerta formativa, in grado di rispondere alle varie esigenze che la politica della sicurezza stradale pone.
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Accrescere il livello della competenza tecnica, del saper fare e della capacità di innovare. Rafforzare la

capacità di governo della sicurezza stradale presso tutte le Amministrazioni Locali della regione.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione Piemonte, COREP Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente, IRES Istituto ricerche economico sociali del Piemonte

RISORSE IMPIEGATE

€ 200.000 per l'anno 2008.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Nel 2007 è stato costituito presso COREP il Centro di Addestramento al Governo della Sicurezza Stradale - Training Center for Road Safety Management RoSaM.

Sulla base dei risultati raggiunti, nel 2008 la Regione ha promosso la costituzione del LAGS, Laboratorio per il Governo della Sicurezza Stradale, dedicato in modo specifico a svolgere una attività di formazione di dirigenti e tecnici nel settore del governo della sicurezza stradale e di assistenza e supporto alla definizione e attuazione di interventi per la sicurezza stradale

STATO DI AVANZAMENTO

La prima edizione del corso, tenutasi nel 2008, ha formato 23 funzionari di cui 16 Responsabili di Uffici Sicurezza Stradale presso EE.LL. piemontesi e altri tecnici di EE.LL. piemontesi. Hanno partecipato al Corso anche Forze dell'Ordine ed alcuni neo-laureati. Il Corso ha favorito la costituzione di un gruppo di lavoro motivato e dotato di quella cultura della sicurezza stradale fondamentale per controllare e governare tutto il sistema dei fattori che stanno alla base della sicurezza stradale. Per dare continuità all'azione intrapresa è stato previsto un monitoraggio degli effetti sui processi decisionali nel campo della sicurezza stradale degli EE.LL. di provenienza dei partecipanti, oltreché un coinvolgimento degli allievi in ulteriori attività di formazione.

È in fase di avvio la seconda edizione (anno 2009) che si articolerà in quattro sezioni: il sistema delle conoscenze, la rete stradale, la regolamentazione del traffico e l'azione di informazione e sensibilizzazione, Il governo della sicurezza stradale.

L'attività di formazione sarà guidata da esperti nazionali e comprende lo svolgimento di alcune tavole rotonde con la partecipazione di esperti europei.

Per le Amministrazioni Locali che formeranno i loro funzionari sono previsti: benefici diretti (punteggi aggiuntivi nell'ambito del bando per l'assegnazione di finanziamenti del Terzo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale da parte della Regione Piemonte); benefici per i funzionari partecipanti (riscontri oggettivi sulle prospettive di promozione professionale); benefici indiretti per gli organismi e i tecnici partecipanti (accesso a un repertorio di strumenti e soluzioni tecniche e procedurali la cui efficacia è stata verificata da esperti e altre Amministrazioni Pubbliche).

Oltre ai suddetti benefici è previsto che i tecnici che abbiano completato con profitto la partecipazione al corso di base potranno accedere a titolo gratuito ai seminari tecnici a loro riservati in esclusiva, su materie di interesse strategico della Regione e delle Amministrazioni locali.

Questi stessi tecnici potranno far parte della rete tecnica di riferimento, RTR, organizzata dal LAGS per fornire supporti e indirizzi alla Regione Piemonte per la definizione di strategie di sicurezza stradale.

OSSERVAZIONI

Per la prosecuzione delle attività del centro si segnala una criticità finanziaria: questa iniziativa è legata al Centro di Monitoraggio e i fondi previsti dal Ministero per l'attuazione dei Centri di Monitoraggio – stanziati a bando con il Secondo programma Annuale di Attuazione del PNSS, nonostante le molteplici richieste non sono ancora stati erogati.

Sito Internet del Centro di addestramento: <http://www.rosam.corep.it>

Predisposizione di criteri guida per la messa in sicurezza delle strade extraurbane

STATO DELL'AZIONE
In corso
DENOMINAZIONE
Predisposizione di linee guida per la rete stradale extraurbana
LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 1.2.0 INFRASTRUTTURA Mettere in sicurezza la rete stradale extraurbana
AMBITO DI INTERVENTO
Attività regolamentare/normativa
DESCRIZIONE AZIONE
Elaborazione di linee guida relative alla definizione tipologica delle strade in base alle caratteristiche funzionali e geometriche delle medesime, al tipo di contesto urbanistico attraversato, all'armonizzazione fra limiti di velocità, tipi di interventi di moderazione del traffico e caratteristiche del contesto (strade di tipo self explaining), alle pratiche del Road Safety Audit e Road Safety Inspection, ecc.
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Uniformare metodi, tecniche e contenuti dei piani e dei progetti attraverso la formazione di linee guida basate sulle migliori pratiche disponibili
SOGGETTI COINVOLTI
Politecnico di Torino.
RISORSE IMPIEGATE
€ 100.000 per l'anno 2008
MODALITA' DI ATTUAZIONE
Affidamento di un incarico per avviare una specifica ricerca con lo scopo di produrre linee guida regionali per diffondere, presso gli enti locali e i tecnici del settore, le migliori pratiche in materia di sicurezza stradale tenendo conto della letteratura internazionale più avanzata.
STATO DI AVANZAMENTO
Con D.D. n. 588 del 25.11.2008 è stato formalmente approvato il programma dell'attività
OSSERVAZIONI
Le linee guida dovranno riguardare le seguenti tre tematiche, ciascuna delle quali darà luogo ad un apposito volume. Il primo affronterà il tema della strategia comune del sistema degli enti locali in materia di sicurezza stradale. Nel trattare questa tematica si dovrà tenere conto della strategia che la Regione Piemonte ha varato tramite il Piano Regionale della Sicurezza Stradale. La linea guida dovrà attenersi alla struttura e ai contenuti generali del piano, ampliandone gli aspetti tecnici e la casistica delle migliori pratiche a livello internazionale. Il Secondo si propone di affrontare il tema della rete stradale urbana: la Regione, con il contributo scientifico del Dipartimento Interateneo Territorio – Osservatorio Città Sostenibili, ha già pubblicato la linea guida dedicata alle zone 30 la quale ha avuto ampia diffusione. La nuova linea guida relativa alle strade urbane, dovrà riprendere, in una nuova edizione aggiornata e ampliata, tale linea guida. L'aggiornamento e l'ampliamento riguarderanno in particolare l'uso delle tecnologie dell'infomobilità e gli interventi di messa in sicurezza delle strade urbane di scorrimento, non

trattate nella linea guida sulle zone 30. In fine il terzo volume tratterà della rete stradale extraurbana e periurbana. Con riferimento a questa rete il Piano Regionale della Sicurezza Stradale ha delineato un primo quadro generale di definizioni e di linee di intervento. La linea guida, facendo riferimento a questo quadro generale, dovrà affrontare i temi della messa in sicurezza della rete esistente e dei criteri di progettazione dei nuovi interventi, tenendo conto del contesto urbanistico, ambientale e paesaggistico in cui queste strade sono inserite e che condizionano le possibilità di intervento.

Protocollo di intesa sulle attività di monitoraggio dell'incidentalità. Attuazione

STATO DELL'AZIONE

Sottoscritto. In fase di attuazione.

DENOMINAZIONE

Protocollo di Intesa tra ISTAT, Ministero dell'Interno, della Difesa, dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle province Autonome, UPI, ANCI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale. Attuazione

LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 5.3.0 GOVERNO E GOVERNANCE Rafforzare la struttura amministrativa

AMBITO DI INTERVENTO

Attività regolamentare/normativa

DESCRIZIONE AZIONE

In data 20 settembre 2007 la Conferenza Unificata Stato – Regioni - Enti Locali ha approvato il Protocollo di Intesa tra ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI ed ANCI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Il Protocollo, promosso dalle Regioni attraverso il CISIS, ribadisce l'esigenza strategica di una riorganizzazione della rilevazione dell'incidentalità stradale, attraverso la sperimentazione di nuove soluzioni organizzative su scala regionale, che eviti sovrapposizioni e duplicazioni delle informazioni statistiche e sovraccarichi negli oneri di risposta e che consenta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane disponibili.

La Regione Piemonte, rappresentata dalla collaborazione della Direzione Trasporti con l'Ufficio Statistico Regionale, il Settore Polizia Locale e con la Direzione Sanità ha aderito all'iniziativa presentando il proprio progetto sperimentale, realizzato nell'ambito della costituzione del Centro di monitoraggio regionale, di Sistema Informativo regionale per la raccolta e la gestione dei dati sull'Incidentalità Stradale (SIIST). Tale banca dati è alimentata principalmente attraverso un software di data entry predisposto dalla Regione (TWIST), oltretutto dai flussi informativi provenienti dai software commerciali già in uso alle Forze dell'Ordine e Polizie Locali.

TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Miglioramento del flusso dei dati sugli incidenti stradali, in termini di qualità e tempestività

SOGGETTI COINVOLTI

Regione Piemonte, ISTAT, Forze di Polizia, Province, Comuni

RISORSE IMPIEGATE

Azione non onerosa

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Collaborazione con i soggetti competenti
STATO DI AVANZAMENTO
20 settembre 2007: approvazione del Protocollo di intesa tra ISTAT, Ministero dell'interno, Ministero della difesa, Ministero dei trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, UPI e ANCI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale. 13 dicembre 2007: firma del suddetto protocollo 11 febbraio 2008: adesione della Regione Piemonte al protocollo nazionale con DGR n. 16-8175 dell'11.02.2008 Maggio 2008: la Regione Piemonte ha presentato il proprio progetto sperimentale per la raccolta dei dati sull'incidentalità 12 settembre 2008: il Comitato di gestione previsto dal protocollo di intesa ha approvato il progetto del Piemonte 1 gennaio 2009: avvio della sperimentazione per la raccolta dei dati sugli incidenti presso il Centro di monitoraggio regionale
OSSERVAZIONI

Protocollo per lo snellimento delle procedure controlli art. 186 e 187 del Codice della Strada

STATO DELL'AZIONE
In corso.
DENOMINAZIONE
Protocollo operativo per lo snellimento delle procedure controlli art. 186 e 187 del Codice della Strada
LINEA STRATEGICA PRSS 2007
Linea 5.3.0 GOVERNO E GOVERNANCE Rafforzare la struttura amministrativa
AMBITO DI INTERVENTO
Attività regolamentare/normativa
DESCRIZIONE AZIONE
Lo sforzo del legislatore, nazionale e comunitario, è da sempre orientato a contenere il fenomeno della guida in stato di ebbrezza da alcol o da sostanze psicotrope e gli effetti drammatici che ne derivano in termini di pericolo per la sicurezza stradale e di incidentalità che da tali stati discendono a causa della distorta percezione della realtà. In ragione di ciò sono stati sempre più ampliati i poteri di accertamento degli organi di polizia stradale al fine di incrementare i controlli sui conducenti ed individuare con maggiore facilità lo stato di ebbrezza o di alterazione psicofisica. In particolare il sistema di accertamento del reato art. 186 e 187 rileva una complessità procedurale alla quale spesso gli organi di polizia locale non risultano preparati. Inoltre, per quanto riguarda gli stupefacenti, la fase di pre-test avviene su strada (per lo screening delle situazioni di positività) a cura dell'organo di polizia, ma per l'accertamento deve seguire la diagnosi definitiva che avviene in laboratorio ASL. In tal senso si propone di avviare nel 2008 un'attività interdisciplinare, per definire ed adottare sul territorio regionale un comune protocollo operativo che coinvolga anche le ASL.
TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Consentire ai soggetti preposti ai controlli di incrementare il numero di controlli ex artt. 186 e 187 del CdS, attraverso lo snellimento delle procedure e l'individuazione di modalità univoche per lo svolgimento dei controlli.

SOGGETTI COINVOLTI

Assessorato regionale alla Sanità, Forze di Polizia, operatori sanitari

RISORSE IMPIEGATE

Non oneroso

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Costituzione di un Gruppo di lavoro in ambito sanitario.

STATO DI AVANZAMENTO

Vista la complessità dell'azione, il GDL costituito si è proposto di lavorare per fasi di attuazione:

- elaborazione di una circolare esplicativa, da diffondere a tutte le ASL, inerente l'aspetto normativo;
- creazione di due sottogruppi che si stanno occupando sia dell'accesso ai DEA (proposta di un percorso privilegiato per i soggetti fermati accompagnati dalle FFOO al pronto soccorso) sia delle commissioni provinciali patenti;
- verifica della possibilità di assistenza di mezzi mobili (croce rossa militare) e di un ambulatorio, aperto 24/24 7 gg. su 7 (utile per evitare di congestionare i pronti soccorso degli ospedali)

OSSERVAZIONI

Protocollo di cooperazione istituzionale per la sicurezza stradale sul territorio regionale: attuazione

STATO DELL'AZIONE

Conclusa la sottoscrizione. In corso l'attuazione

DENOMINAZIONE

Protocollo di cooperazione istituzionale per la sicurezza stradale sul territorio regionale: attuazione

LINEA STRATEGICA PRSS 2007

Linea 5.3.0 GOVERNO E GOVERNANCE Rafforzare la struttura amministrativa

AMBITO DI INTERVENTO

Attività regolamentare/normativa

DESCRIZIONE AZIONE

Il Protocollo, sottoscritto nel luglio 2007 con tutte le province ed i Comuni capoluogo, si pone l'obiettivo di migliorare la collaborazione interistituzionale sul tema della sicurezza fissando alcuni impegni prioritari: a partire dal riconoscimento della responsabilità diretta di Province e Comuni (titolari delle competenze amministrative sulla rete infrastrutturale), l'impegno a dotarsi di Piani della sicurezza stradale e Programmi Triennali di Intervento la cui attuazione possa essere oggetto di accordi di programma che prevedano il cofinanziamento regionale; l'impegno a costituire proprie strutture di riferimento per le politiche della sicurezza stradale (Uffici) e a utilizzare il Centro regionale per la formazione dei propri tecnici; l'impegno a far sì che l'intera rete, urbana ed extraurbana, venga messa in sicurezza, a cominciare dai punti o dai segmenti critici, elaborando un comune programma pluriennale, a promuovere l'educazione, intensificare la prevenzione ed il controllo, a uniformare le azioni di comunicazione alle

strategie delineate dal programma strategico regionale, a cooperare per una mobilità alternativa e sostenibile, a collaborare alla costituzione e al funzionamento del Centro di monitoraggio regionale della sicurezza stradale, a costituire un proprio fondo per la sicurezza stradale, per garantire un flusso di risorse certo e costante nel tempo, alimentato da fonti di entrate derivanti, in modo diretto o indiretto, dalla mobilità privata.

TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Fare in modo che i firmatari del Protocollo realizzino concretamente gli impegni e le attività previste dal Protocollo di cooperazione medesimo

SOGGETTI COINVOLTI

Regione Piemonte, Province e Comuni capoluogo

RISORSE IMPIEGATE

Azione non onerosa.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Avviare, in anni successivi, iniziative e rapporti di collaborazione necessari a dare concretezza agli impegni assunti.

STATO DI AVANZAMENTO

Nel corso del 2008 è stato possibile verificare gli avanzamenti su alcuni dei principali progetti.

Piani della sicurezza stradale: con i fondi del 2005 sono stati redatti ed approvati 6 Piani Provinciali (non si hanno informazioni in merito ai piani della Provincia di Torino e di Cuneo) e 8 Piani Comunali (capoluoghi). Alcuni risultano in fase di aggiornamento.

Sul tema si segnala che il CMR ha pubblicato un quaderno titolato: "Analisi comparativa dei Piani provinciali al 2006"

http://www.sicurezzastradalepiemonte.it/it/documentazione/testiCMR/analisi_piani_provinciali.pdf

Costituzione degli uffici: la Province di Cuneo, Vercelli, Torino e Biella hanno formalmente costituito l'Ufficio Sicurezza Stradale

Formazione dei tecnici: 5 Province e 6 Comuni della regione hanno ritenuto prioritario formare i propri tecnici al governo della sicurezza stradale e si sono avvalsi del Centro di addestramento

Prevenzione e controllo: 30 Amministrazioni hanno rafforzato il loro impegno, sviluppando anche forme di partenariato, nelle azioni di prevenzione e controllo dei comportamenti scorretti alla guida

Centro regionale di monitoraggio: E' stata costituita la rete dei Centri provinciali di Monitoraggio.

OSSERVAZIONI

Istituzione di un fondo per la sicurezza stradale: non si segnalano iniziative su questo fronte, neanche in riferimento all'utilizzo di quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada.